



Insieme per ricercare un equilibrio

Parma

Il progetto

Il progetto “Insieme per ricercare un equilibrio” nasce con l’idea che la vera sostenibilità, per essere duratura, richiede un equilibrio profondo tra le risorse naturali e le azioni umane. La “transizione ecologica” è la sfida di connettersi in modo resiliente i sistemi sociali, economici ed ecologici, un compito che, per essere affrontato con successo, necessita di un approccio che abbracci diverse discipline.

Superare le barriere tra i saperi è stato l’obiettivo, ma non senza ostacoli, soprattutto nelle prime fasi.

Il progetto è stato integrato perfettamente con la programmazione scolastica.

Gli studenti sono stati introdotti ai concetti di ecosistema, equilibrio e sostenibilità, concentrandosi, in particolare, sulla risorsa legno, simbolo di una connessione profonda tra l’ambiente e le attività economiche.

Per esplorare la relazione tra uomo e natura, si è preso spunto dal libro “Collasso” di Jared Diamond, che racconta la storia dell’Isola di Pasqua e del Giappone dell’era Tokugawa. Due esempi che hanno aiutato gli studenti a comprendere come lo sfruttamento eccessivo delle foreste e delle altre risorse naturali possa portare a disastri ecologici e sociali. Allo stesso tempo, però, il taglio apocalittico del testo non ha contribuito ad accendere particolarmente l’entusiasmo degli studenti.

Un altro momento cruciale è stato il tour aziendale presso un’impresa che produce pannelli di legno riciclato.

Qui, gli studenti hanno potuto toccare con mano come l’industria possa essere un alleato della sostenibilità, coniugando innovazione e responsabilità.

Inoltre, nell’ambito di un’attività di apprendimento cooperativo, hanno creato un “Green Tour” di Parma, una brochure che guidava i turisti alla scoperta delle aree verdi e delle iniziative ecosostenibili della città.

Storie di Trasformazione

Non si è trattato solo di teoria: gli studenti hanno partecipato alla realizzazione di una pedana in legno per il “Giardino condiviso”, un angolo verde della scuola che è stato trasformato in un’aula innovativa. Un’esperienza pratica che ha cementato la loro connessione emotiva con la natura.

Ma l’entusiasmo si è acceso quando gli studenti hanno partecipato a un concorso di LegaCoop, simulando la creazione di una cooperativa che si occupa della rinaturalizzazione di spazi urbani, con un business plan, sito web e progetti di espansione. Questa esperienza li ha coinvolti in un processo concreto e realizzabile di cambiamento, con la convinzione che le loro azioni possano davvero fare la differenza.

Tutto il corpo docente ha contribuito al progetto, ognuno con un ruolo specifico, anche con il supporto di esperti esterni, per creare un ambiente educativo che stimolasse il pensiero critico, l’analisi complessa e l’assunzione di responsabilità. L’esperienza della cooperativa ha offerto agli studenti l’opportunità di vedere come le loro idee possono trasformarsi in azioni concrete, instillando in loro la consapevolezza che ogni scelta, anche piccola, ha il potenziale di generare un impatto positivo. Questo percorso non ha solo favorito una comprensione insieme più profonda della sostenibilità, ma ha anche motivato gli studenti a diventare protagonisti attivi di un cambiamento duraturo, pronti a costruire un futuro migliore per sé e per la comunità.



Connessione ai punti del Manifesto



2.

**Impegno
collettivo**

L'azione educativa si è svolta in collaborazione con diverse realtà del territorio, come l'impresa che produce pannelli di legno riciclato e le attività legate alla cooperativa che si occupa di rinaturalizzare spazi urbani. La scuola, come punto di riferimento nel processo di cambiamento, ha agito come catalizzatore per un impegno collettivo, creando una rete di supporto che ha reso il progetto ancora più rilevante e concreto per gli studenti, coinvolti in un processo trasformativo che li ha resi più consapevoli dell'impatto delle loro azioni e li ha preparati a diventare leader responsabili e sostenibili.



3.

**Moti di
trasformazione**

Gli insegnanti, nel loro ruolo di facilitatori del cambiamento, hanno contribuito alla creazione di un ambiente in cui le connessioni tra diverse discipline sono state essenziali per stimolare il pensiero critico e la consapevolezza ecologica. La riflessione profonda sui temi della sostenibilità ha permesso agli studenti di comprendere le cause strutturali dell'insostenibilità e li ha ispirati ad intraprendere azioni concrete per un cambiamento positivo.



7.

**Protagonisti in
trasformazione**

Gli studenti sono stati protagonisti attivi del loro percorso educativo, impegnandosi in attività pratiche come la creazione della cooperativa e la partecipazione al concorso LegaCoop. Hanno sviluppato una maggiore consapevolezza del loro impatto e delle sfide sociali, economiche e ambientali del nostro tempo, diventando esempi di cittadinanza attiva e ispiratori per i loro coetanei.



8.

**La cura
per i luoghi**

Il progetto ha posto grande attenzione sull'ambiente scolastico come ecosistema vivente, dove ogni elemento – dal materiale utilizzato nella realizzazione della pedana, alle attività di cooperazione con le aziende locali – è stato gestito con consapevolezza. La scuola, come luogo di apprendimento e crescita, ha promosso pratiche sostenibili che hanno rafforzato l'idea che la cura per l'ambiente inizia dai piccoli gesti quotidiani e dalla gestione responsabile delle risorse.